



Cari lettori, prende inizio da questo numero la nuova rubrica dedicata alle vostre domande. Molto spesso il lavoro presenta aspetti inattesi e difficilmente risolvibili: una contestazione sulla qualità del prodotto, sui termini di consegna, sulla sicurezza degli impianti utilizzati, su aspetti di legge o anche sulla qualità presentata da materiali, impianti o servizi acquistati dall'azienda per la produzione. La redazione potrà sottoporre ai propri collaboratori, professionisti applicati nelle diverse competenze, i quesiti relativi ai molteplici aspetti incontrati nello svolgimento della loro attività. Le domande potranno essere trasmesse alla redazione all'indirizzo e-mail: s.maritan@gruppodg.com; oppure via fax allo 02 30039300 o all'indirizzo postale: Redazione di Serramenti & Falegnameria - Viale Carlo Espinasse, 141 - 20156 Milano. Poiché questo spazio è per voi, esordiamo con la lettera di un falegname che si complimenta proprio con un nostro prezioso collaboratore. E testimonia quanto i collaboratori siano la vera linfa delle riviste specializzate. Questa rivista realizza così uno spazio di comunicazione fra voi e loro, un'agorà mi auguro gremita.

A proposito della rubrica "La parola al perito"

"La nostra impresa artigiana intende esprimere il gradimento per la rubrica che viene spesso riservata a casi di contenzioso e pubblicata sulla rivista. Infatti, tale rubrica è utile a far riflettere sulle complessità delle procedure di consegna di serramenti e prodotti, ovvero sui frequenti imprevisti causa di contestazione, permettendoci di comprendere e considerare la posizione di 'diritto' che scaturisce da una controversia, sia questa aperta come fornitore o come cliente.

Recentemente abbiamo avuto una controversia con una società per il funzionamento della nuova macchina 'Punto-Punto' e quindi sono state avviate delle faticose procedure d'accertamento sulla veridicità delle nostre osservazioni.

La causa in tribunale sembrava inevitabile quando poi è rientrata rapidamente avendo fatte chiare le nostre determinazioni e ragioni, opponendole al momento del collaudo della macchina.

La controversia si è poi risolta sfociando in una transazione alla quale siamo stati certamente ispirati grazie alla vicenda trattata sul numero 93 di Serramenti & Falegnameria, certamente corrispondente alla nostra vicenda per le analogie dei difetti funzionali presenti.

Quindi ci complimentiamo per la varietà delle trattazioni presentate, sempre attuali e dedicate al nostro 'vissuto' di piccole imprese artigiane, augurando buon lavoro alla redazione tutta".

Falegnameria Ginesi - Massa

Il ciliegio al ristorante

"Dovrò approntare un ampio rivestimento di una parete di legno di Ciliegio 'americano', verniciato al naturale in tempi distinti e prolungati causa l'indisponibilità di un'ampia sala del ristorante. La D.LL. ha previsto di mantenere lo stesso tipo di rivestimento, effettuato con dell'impiallacciatura di 6/10, appositamente assortita in bilie provenienti dal medesimo tronco. Mi impegnerò per il mantenimento dei medesimi piallacci, lavorazione e

sistema di verniciatura, ma come potrò assicurare omogeneità e tonalità di colore al lavoro finito? Temo di poter ricevere delle contestazioni (anche pretestuose) al termine della fornitura, considerando che il Ciliegio è una specie che 'ossida' molto dopo la verniciatura e che, quindi, presenterà una sicura differenza con la preesistente fornitura. Come procedere per garantire il risultato più omogeneo oppure, diversamente, come tutelarmi da eventuali contestazioni?"

Antonio - Padova

Risponde

Alessandro Romiti
Consulente e perito di settore,
mail: romiti@romitilegno.it

La specie legnosa indicata (*Prunus serotina*) è spiccatamente fotocromatica e quindi presenterà un deciso viraggio del suo colore dopo la consegna, aumentando la dominante bruna-rossastra. Qualunque cautela considerabile, dopo la sua lavorazione sarà inutile - vero che per un periodo seppur temporaneo esso presenterà una tonalità sensibilmente più chiara della pregressa fornitura. Vista l'espressa richiesta della D.LL. sarà opportuno specificare che tale carattere è peculiare della specie legnosa e non potrà essere soppresso o armonizzato nell'immediatezza con il lavoro già preesistente. L'accettazione della D.LL., anche scritta, non sarà comunque sufficiente a liberare le obbligazioni contrattuali sussistenti con la committenza, nei confronti della quale sarà ben opportuno procedere a sottoporre una formale clausola 'a latere' del contratto che manlevi la vostra società dalle responsabilità dovute per tale anomalia, precludendo così definitivamente ogni possibilità di contestazione. È bene infine ricordare e far tesoro della massima d'esperienza: De gustibus non est disputandum.

Il rivestimento in ciliegio americano

